



si è andato costituendo fin dall'epoca dell'erogazione - da parte dello S.N.A. - del mutuo di L. 20 milioni, in quanto la Coop. Id. "Granisti Romani" chiese a suo tempo allo S.N.A. di non corrispondere gli interessi sulle erogazioni effettuate, in conto mutuo, anteriormente allo inizio dell'ammortamento. La richiesta della Cooperativa mutuataria trova la giustificazione nella speranza riposta dalla Cooperativa stessa, in base agli affidamenti avuti, di ottenere dal Ministero dei L. P. - giusta la disposizione del 6° comma dell'art. 1 del L. n. 28 aprile 1938, n. 1165, sul l'edilizia popolare ed economica, comma mai revocato da altre disposizioni legislative - la concessione del contributo statale sul debito costituito dagli interessi preammontamento non corrisposti all'S.N.A., debito che avrebbe quindi dovuto consolidarsi in un nuovo mutuo ipotecario, assistito dal contributo statale.